



CAPITOLO 1
- CONTI IN SOSPESO -



INDICE

INTRODUZIONE

3

- *In una misteriosa isola dell'Oceano Indiano...*

3

- *Un lupo di mare nel Big Ben*

3

CONTI IN SOSPESO

4

- *Gli scagnozzi del signor Lee*

4

- *Il mio coltello*

4

- *Il maledetto corvo*

5

- *La mia amica piattaforma*

5

- *Contro le corde*

6

- *Più lo butti giù e più ti tira su?*

6

- *Impresa di pulizia JK*

7

- *Spaventare l'uccello*

7

- *La fuga*

8

- *Una nuova avventura all'orizzonte*

8





INTRODUZIONE

Ciò che leggerai di seguito è un adattamento fedele di ciò che il capitano Jack Keane scrisse sul suo Diario di bordo. Tale documento è stato rinvenuto recentemente nello scantinato di un'enorme villa di New Orleans, quasi un secolo dopo che l'autore firmò l'ultima pagina della sua opera.



- In una misteriosa isola dell'Oceano Indiano...

... il misterioso dottor T sta tramando un machiavellico piano per distruggere l'Impero Britannico. Ma sarà davvero questo il suo obiettivo? È proprio ciò che si chiede la Regina d'Inghilterra, che, allarmata dalle oscure manovre del dottore, decide d'inviare sull'isola un agente segreto senza eguali...



- Un lupo di mare nel Big Ben



Ignaro del grave pericolo che minaccia l'Impero, il giovane capitano di vascello Jack Keane affronta i suoi conti in sospeso. Legato ad una sedia in un lugubre stanzino in cima al Big Ben, il nostro lupo di mare sta per imbarcarsi in un'avventura che cambierà la sua vita per sempre...

CONTI IN SOSPESO

- Gli scagnozzi del signor Lee

So che solitamente racconto con maggior cura l'andamento di ogni viaggio, ma stavolta temo che il tempo stringa. Dovrò essere breve nel descrivere gli ultimi eventi. Ma non credo che questo importi più di tanto dal momento che sono il solo a leggere questo diario...



L'ho scampata per un pelo. Dopo essermi preso una sbronza nella taverna del mio amico Lo Zoppo, mi risvegliai in un luogo sconosciuto, legato ad una sedia e con la sola compagnia di due brutti ceffi mandati dal caro signor Lee. Sì, l'usuraio senza scrupoli che mi prestò la grana per comprare la mia adorata Principessa Incantata...

- Il mio coltello

In seguito ad un interessante scambio di frasi geniali (un tantino offensive) da parte mia e tremende sberle dalla loro (non immagini come ci dava dentro l'omaccione), riuscii a recuperare il mio amato **coltellino**. (Questo mi era saltato fuori dalla tasca al primo ceffone, e fu facile recuperarlo dopo il secondo assalto di quel viscido animale).



Dopo aver tagliato le corde che mi legavano alla sedia, uscii dalla stanza senz'altri intoppi; ma non potevo immaginare cosa mi aspettasse là fuori...ero in cima al Big Ben! Io! Il capitano di vascello famoso per il suo terrore dell'altitudine!

- Il maledetto corvo

Non potevo farmi prendere dal panico. Dovevo trovare il modo per scendere dalla torre dall'esterno. Camminai verso destra e scopri dov'era andato a finire il mio coltello. Si trovava in "mano" ad un corvo nero come la notte... e Jack Keane non è nessuno senza il suo



coltello in tasca! Visto che non mi scoraggio per un nonnulla, mi avviai a recuperare il mio tesoro. Scendendo da una specie di scalinata di pietra, riuscii ad avvicinarmi un pò di più al nido... ma il maledetto uccello aveva fatto i suoi bisogni sulla parte più stretta della piattaforma, e non era proprio il caso di rischiare la

pele su un terreno scivoloso a quasi 100 metri d'altezza!

- La mia amica piattaforma

Va tutto ok. Cercherò qualcosa per pulire questo disastro, mi dissi, e mi diressi verso la porta dalla quale ero uscito. Dall'altro lato della stessa si sentivano le bastonate incessanti dei brutti ceffi, perciò decisi di continuare a camminare sul tetto verso l'altro estremo del Big Ben. Fu allora che trovai la soluzione ai miei problemi: una piattaforma di manutenzione! Dopo averla ispezionata attentamente e aver preso una **scopa** che avrebbe potuto servirmi in seguito, decisi di sciogliere il nodo di una delle corde principali situata a destra della piattaforma.



- Contro le corde

Bingo! L'aggeggio cominciò a scendere. Ma proprio quando sembrava che tutto si fosse risolto, la piattaforma salì di nuovo. Non ci potevo



credere: Gli amichetti del Signor Lee avevano buttato giù la porta e adesso mi minacciavano dalla corda che avevo sciolto io stesso. Ora che la piattaforma era stabile, pensai ad un modo per squilibrare la bilancia a mio vantaggio: buttando giù un pesante barile, il peso dei brutti ceffi mi avrebbe aiutato a risalire fino al tetto.

- Più lo butti giù e più ti tira su?

È chiaro, quel **barile** era troppo pesante. Ma potei servirmi della **scopa** per fare leva, e grazie allo squilibrio creato, riuscì a risalire e allontanarmi dai brutti ceffi. Nel frattempo, raccolsi uno **straccio** che rimase in vista sul pavimento della piattaforma. Sicuro che finalmente avrei potuto pulire la zona del nido e recuperare il mio coltello, mi diressi verso la scalinata di pietra.





- Impresa di pulizia JK

Una volta in cima alla torre, decisi di dare un'occhiata dietro l'angolo per vedere se c'era qualcosa di utile. Li trovai un **secchio d'acqua** dove poter bagnare lo **straccio**; dopodichè mi diressi alla zona degli escrementi del corvo. Dopo aver pulito il pavimento, riuscii finalmente ad avvicinarmi al nido e...maledizione! Non potete immaginare la faccia che fece! Era chiaro che dovevo escogitare un modo per metterlo in fuga, così camminai verso sinistra alla ricerca di nuovi oggetti che mi potessero aiutare.



- Spaventare l'uccello

Non ci misi molto a trovare un **sacco di sabbia** appoggiato sul parapetto che mi proteggeva da un volo nel vuoto. E fu allora che mi ricordai che gli idioti che m'inseguivano stavano in bilico sulle lancette del Big Ben... E se gli rendessi le cose ancora più difficili?

Mi chiesi. Detto fatto: lanciai il sacco di

sabbia direttamente sulla testa dell'omaccione. Sono un grande! Il frastuono causato dal rintocco delle campane del Big Ben per la caduta del brutto ceffo spaventò il corvo e mi lasciò via libera per recuperare il mio **coltello**.





- La fuga

Col mio coltellino di nuovo in tasca, andai in fretta e furia verso la piattaforma di manutenzione. Mi armai di coraggio, recitai un paio di Padrenostri e tagliai la **corda di sicurezza**, situata nella parte posteriore sinistra della piattaforma. Non è necessario essere un genio per sapere cosa successe in seguito...



Una volta sceso dalla torre, corsi come un fulmine verso la mia preziosa goletta, la Principessa Incantata. Lì incontrai il mio fedele equipaggio, gli esperti marinai Eric e Lawrence. Quando pensavo che avrei potuto salpare e allontanarmi dagli scagnozzi del Signor Lee una volta per tutte, fui interrotto da una visita inaspettata: un emissario della Regina!

- Una nuova avventura all'orizzonte

Il messaggero di Sua Maestà aveva un incarico degno di un tipo come me. Solo per andare a prendere un agente segreto a Città del Capo e portarlo su una misteriosa isola dell'Oceano Indiano la Regina era disposta a pagarmi dieci mila sterline! Inutile dire che accettai senza battere ciglio, e per questo scrivo queste poche righe a bordo della mia preziosa nave.



Ed ora, alla luce di questo fioco lume mi chiedo: cosa mi attenderà oltre i mari? L'avventura è servita... e questo capitano ha un gran appetito!